



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Via Vittorio Veneto, 56, Roma

Piano di Comunicazione 2026



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Dati identificativi

Zona ammissibile interessata	Italia
Periodo di programmazione	2023-2026
Numero della Decisione della Commissione Europea	10160/21
Data della Decisione della Commissione Europea	6 luglio 2021
Amministrazione titolare	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Unità di Missione PNRR



Premessa

Il programma di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiede, in linea con le direttive e le linee-guida elaborate dalle istituzioni europee, che si appronti una Strategia di Comunicazione per il quadriennio 2023-2026 che sia tale da supportare le politiche sociali contenute nel PNRR.

Infatti, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il ruolo delle attività di informazione e pubblicità rappresenta un fattore strategico per il raggiungimento dei *target* e delle *milestone*

delle varie misure e degli obiettivi generali del Piano. Le norme accolgono le crescenti indicazioni della Commissione Europea, che sempre più pone l'accento sul ruolo determinante della comunicazione per l'attuazione delle politiche europee, in particolare per quelle che hanno un impatto maggiore e favoriscono l'avvicinamento dell'Europa ai cittadini.

Il programma di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali giunge nel 2026 alla sua tappa conclusiva e più significativa. In piena coerenza con la Strategia di Comunicazione quadriennale 2023-2026 e le linee-guida delle istituzioni europee, il presente Piano si configura come lo strumento cardine per accompagnare la chiusura dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per valorizzare i risultati ottenuti.

Se nelle fasi precedenti la comunicazione ha svolto un ruolo di supporto e informazione per l'accesso alle misure, nel 2026 l'attività di informazione e pubblicità evolve in una funzione di accountability (rendicontazione sociale) e trasparenza. In questo scenario, la comunicazione diventa il fattore strategico per dimostrare ai cittadini e alla Commissione Europea il raggiungimento dei target e delle milestone, trasformando i dati tecnici in evidenze tangibili del cambiamento avvenuto nel Paese.

Sulla base di queste premesse, il Piano di Comunicazione 2026 si pone l'obiettivo di delineare una mappa dettagliata delle strategie finalizzate alla valutazione delle policy messe a terra al fine da poter garantire una narrazione efficace e trasparente delle misure a titolarità del Ministero che ricadono nella Missione 5 "Inclusione e Coesione" e nella Missione 7 "REPowerEU".

L'adozione di questo ultimo tassello della strategia quadriennale sarà finalizzato a :

- 1) **Restituire valore alla collettività:** Rendicontare l'efficacia degli investimenti in termini di inclusione, occupabilità e coesione sociale.



- 2) **Valutare l'efficacia delle misure:** Analizzare i risultati delle riforme e degli investimenti per identificare modelli di successo replicabili.
- 3) **Assicurare la sostenibilità futura:** Comunicare come le infrastrutture sociali, le riforme del lavoro e le innovazioni di REPowerEU continueranno a operare come eredità strutturale del PNRR oltre la scadenza del 2026.

In continuità con il percorso avviato nel 2023, il presente Piano seguirà le linee di intervento della Missione 5, focalizzando la comunicazione sui risultati definitivi della Componente 1 (Politiche per il lavoro) e della Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore). Il 2026 non rappresenta dunque solo un termine amministrativo, ma il momento della massima prossimità tra Istituzione e cittadino, in cui il Ministero "rende conto" dell'innovazione e della sostenibilità sociale costruite nel quadriennio.

Ambiti di Intervento del Piano di Comunicazione

Le misure a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ricadono all'interno della Missione 5 "Inclusione e Coesione" del PNRR oggetto del relativo Piano di Comunicazione hanno come obiettivo principale quello di riformare il sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale al fine di introdurre e implementare livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Le risorse complessivamente investite sono pari a **8 miliardi e 404 milioni** di euro e si riferiscono ad alcune riforme di grande rilievo per i sistemi delle politiche del lavoro e della formazione professionale, il contrasto al lavoro sommerso e le politiche sociali, nonché a fondamentali investimenti sia per lo sviluppo di strumenti innovativi di politica attiva del lavoro sia per il rafforzamento delle azioni e strutture dedicate alle persone più vulnerabili.

Le riforme e gli Investimenti previsti sono distinti per componente:

M5C1 (Componente C1 - "Politiche del lavoro")

Riforme:

- Riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione professionale;
- Introduzione di un Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso.

Investimenti:

- Potenziamento dei Centri per l'impiego;
- Rafforzamento del Sistema Duale.

M5C2 (Componente C2 - "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore")



Riforme:

- Introduzione con provvedimento legislativo di un sistema organico di interventi in favore degli anziani non autosufficienti.

Investimenti:

- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora;
- Piani Urbani Integrati per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura.

M7

Riforma:

- Piano Nuove Competenze - Transizioni, con l'obiettivo di dotare il Paese di un efficace e stabile meccanismo di contrasto al disallineamento delle competenze (skills mismatch).

Investimento:

- Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green".

Le politiche per il lavoro (Missione 5, Componente 1), le Infrastrutture Sociali, le politiche per la Famiglia, le Comunità e il Terzo Settore (Missione 5, Componente 2), da sempre settori cardine del welfare italiano, ricevono con il Piano l'opportunità epocale di ripartire dalla comunità sociale per porre le fondamenta dell'Italia del futuro.

In quest'ottica, il Piano redatto dalla Repubblica Italiana trova nella Missione 5 - Coesione e Inclusione, piena e completa attuazione delle istanze egualitarie ispirate dai Costituenti.

Il GOL - Garanzia di Occupabilità per i Lavoratori - ha l'obiettivo di introdurre un'ampia e integrata riforma delle politiche attive e della formazione professionale, supportando i percorsi di riqualificazione professionale e di reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati (percettori del Reddito di Cittadinanza, NASPI e CIGS), nonché definendo, in stretto coordinamento con le Regioni, livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili.

Il Potenziamento dei Centri per l'Impiego, in via complementare, punta a favorire i processi di miglioramento dell'offerta di servizi di qualità, analisi dei fabbisogni di competenze, definizione di piani formativi individuali, servizi efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico.



Coerentemente, il Sistema Duale pone l'obiettivo di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze (approccio "learning on-the-job"). Questo intervento, promosso nel più ampio contesto del Piano Nazionale Nuove Competenze, mira a favorire l'introduzione e lo sviluppo di corsi di formazione che rispondano alle esigenze delle imprese e del tessuto produttivo locale, riducendo così il mismatch tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e i programmi formativi del sistema di istruzione e formazione.

La Riforma 5 della Missione 7, che ha visto nel marzo 2024 l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizioni, ha l'obiettivo di dotare il Paese di un efficace e stabile meccanismo di contrasto al disallineamento delle competenze rispetto ai fabbisogni del mercato del lavoro (skills mismatch), introducendo meccanismi che collegano la programmazione dei percorsi formativi con le esigenze del mercato del lavoro e valorizzino le esperienze "work based learning" e le competenze acquisite, anche mediante microcredential.

L'obiettivo dell'investimento M7 REPowerEU - Investimento 10: Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green" è sviluppare competenze green su scala nazionale, con il coinvolgimento delle imprese e del settore privato, valorizzando la formazione in impresa. Gli interventi formativi anche brevi si concentreranno sulle competenze professionali maggiormente richieste dalla transizione verde nel mercato del lavoro. Le professioni interessate saranno individuate attraverso i Patti per le Competenze e i destinatari saranno individuati tra i partecipanti al Programma GOL, con l'obiettivo finale di formare 20 mila beneficiari entro dicembre 2025. L'investimento mira ad aumentare la capacità delle amministrazioni, istituzioni e partner coinvolti nella pianificazione delle attività formative, cui potrà essere destinato fino al 4% delle risorse aggiuntive assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pari a 100 milioni di euro. L'investimento costituisce un intervento pilota, le cui risultanze potranno essere prese a riferimento dalle Regioni per l'adeguamento delle normative regionali in attuazione della riforma.

Il Piano Nazionale di Lotta al Lavoro Sommerso (DM 221/2022) comprende una serie di azioni che coinvolgono gli attori rilevanti con un approccio interistituzionale, sviluppando l'approccio già utilizzato nel settore agricolo e che ha portato all'adozione del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporale (2020-2022)". Tali azioni riguarderanno, in particolare l'introduzione di misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare, in maniera che i benefici dall'operare nell'economia regolare superino i costi del continuare ad operare nel sommerso.

Le politiche sociali previste dalla Componente 2, unite dal tratto comune della rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale in favore degli individui più vulnerabili (anziani non autosufficienti, persone con disabilità, famiglie vulnerabili e persone senza fissa dimora), mirano a facilitarne l'autonomia e a prevenirne l'esclusione sociale.



In particolare, l'investimento Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti si pone l'obiettivo di rafforzare e costruire infrastrutture per i servizi sociali territoriali al fine di prevenire l'istituzionalizzazione.

L'investimento Percorsi di autonomia per persone con disabilità ha l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità.

L'investimento Housing temporaneo e stazioni di posta si pone l'obiettivo di aiutare le persone senza dimora ad accedere ad una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, altresì offrendo servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

L'investimento Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura si colloca all'interno del progetto Piani Urbani Integrati e prevede una specifica linea d'intervento riservata al recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo.

La riforma relativa alle persone anziane non autosufficienti è volta ad introdurre un sistema organico di interventi in favore degli anziani non autosufficienti, attraverso l'individuazione di livelli essenziali delle prestazioni per gli anziani non autosufficienti nella cornice finanziaria indicata.

Le caratteristiche, la portata e l'orizzonte stesso cui tende la Missione 5 - Coesione e Inclusione, postulano come necessaria la presente Strategia di Comunicazione 2026, che si provvede ad illustrare nei paragrafi seguenti.

Obiettivi del Piano di Comunicazione 2026

Il Piano di Comunicazione 2026 è orientato al perseguitamento dei seguenti obiettivi:

- Perseguire con la struttura comunicativa relativa al PNRR per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che l'Unità di Missione si è data a partire dal 2023;
- Promuovere sempre le informazioni verso i *mass media* e la pubblica opinione attraverso un linguaggio semplificato e integrato sulle varie piattaforme di comunicazione, al fine di veicolare un'immagine coordinata delle attività del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione al PNRR al fine di assicurare al pubblico l'accesso ad un portale comunicativo univoco che sia tale da fornire informazioni istituzionali di carattere generale nonché aggiornamenti ufficiali sullo stato di attuazione del Piano;



- Favorire una conoscenza ampia e approfondita degli interventi di entrambe le Componenti della Missione 5 di competenza del Ministero e dei programmi attuativi attraverso informazioni, dati, schede di approfondimento, infografiche e contenuti multimediali seguendone gli avanzamenti a livello fisico, procedurale e finanziario degli interventi del Piano, diffondendo al pubblico i contenuti rilevanti e i dati del monitoraggio, garantendo la più ampia trasparenza possibile circa i risultati perseguiti, gli aspetti finanziari e gli atti adottati.
- Pianificare e realizzare nuove iniziative su progetti di competenza del Ministero attivando sinergie comunicative con Regioni, Città Metropolitane, Comuni, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), con le direzioni generali del Ministero del Lavoro coinvolte, Agenzie territoriali *in house* quali "Sviluppo Lavoro Italia", che a seguito della riorganizzazione del Ministero svolge quel ruolo propulsivo nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione delle politiche attive nazionali e regionali prima svolto da ANPAL Servizi, gli altri enti pubblici, le parti sociali, gli istituti di ricerca, gli attori istituzionali e i vari *stakeholder* in generale coinvolti a vario titolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle misure;
- Diversificare l'attività di comunicazione per raggiungere *target* e *milestone*, garantendo l'eterogeneità dei canali e dei contenuti;

Gli obiettivi, così declinati, sono perseguiti attraverso un complesso di attività comunicative e informative differenziate e adeguate alle specifiche esigenze richieste dai singoli Investimenti e dalle singole Riforme previste nonché dalle azioni adottate dal Ministero nell'ambito del PNRR. Attraverso il perseguitamento di questi obiettivi il Piano di comunicazione è in grado di informare, motivare, coinvolgere gli Enti locali, associazioni, imprese, i media e la cittadinanza affinché siano sempre più coinvolti nel processo di sensibilizzazione e supporto delle iniziative PNRR di competenza del MLPS.

Destinatari del Piano di Comunicazione

L'ampia platea di interlocutori del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a cui la comunicazione e l'informazione delle materie del Piano dovranno essere dirette può essere suddivisa tra soggetti istituzionali e soggetti privati, i quali sono ulteriormente differenziati in base alle diverse categorie di destinatari a seconda degli obiettivi dell'azione informativa.

Destinatari istituzionali



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali coordina un insieme di attori pubblici coinvolti a vari livelli e in differenti fasi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per quanto riguarda la Missione 5, i destinatari istituzionali includono:

- i soggetti attuatori: Regioni, Città Metropolitane, Comuni e Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- Sviluppo Lavoro Italia (SLI)
- Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP)
- stakeholder

L'azione comunicativa ed informativa diretta nei confronti dei destinatari istituzionali avrà, dunque, la funzione di rafforzare la sinergia tra i diversi partner coinvolti nelle missioni e di istituire flussi costanti di informazioni orientati al coordinamento tra i diversi ruoli e le diverse funzioni associate all'attività ministeriale.

Destinatari privati

Scopo e, ad un tempo, ragione stessa dell'attività normativa ed amministrativa che nel Piano Nazionale trova fonte è l'individuo. La persona, nucleo della collettività sociale, considerata nelle sue diversità, è destinataria delle politiche sociali contenute nel Piano. A tal proposito, i destinatari privati andranno distinti tra:

- *Beneficiari potenziali*, sono i cittadini che possono beneficiare degli interventi del Piano. La Strategia di Comunicazione mira a coinvolgerli attraverso una costante attività informativa, facilitata dall'Amministrazione e dal Terzo Settore, per garantire l'accesso ai programmi del Piano. La strategia deve essere particolarmente coinvolgente per i beneficiari in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione sociale.
- *Beneficiari attuali*, questa categoria include chi beneficia degli interventi del Piano. La strategia comunicativa deve aggiornare sull'attuazione dei Programmi e trasferire il know-how necessario per accedere ai benefici delle politiche sociali.

Opinione pubblica

Nell'azione di esteriorizzazione dell'attività condotta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardo alle missioni di sua titolarità nell'ambito del PNRR risulta imprescindibile, in raccordo con l'Ufficio Stampa del Ministero, un'ulteriore forma di comunicazione, per così dire, massiva e diffusa. Destinataria di questo ambito di azione è da considerarsi la pubblica opinione.

Per tale si intende la complessa rete di utenti che comprende cittadini e *mass-media* cui l'azione comunicativa dovrà porsi anzitutto istituzionalizzando la propria missione, così da posizionarsi in maniera stabile come unico referente delle informazioni di fonte Ministero del Lavoro e delle



Politiche Sociali. Di conseguenza, la comunicazione dovrà assumere il ruolo di apri-fila per la veicolazione di contenuti afferenti alla Missione 5.

SITO E MEDIA ISTITUZIONALI

L'intera attività di comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del PNRR esige un aggiornamento costante e continuo della sezione "Attuazione interventi PNRR", all'interno di "Strumenti e Servizi" del sito istituzionale www.lavoro.gov.it, ampliandone la portata informativa¹.

La sezione raccoglie e rendere disponibili a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo negli investimenti e nelle riforme del PNRR di competenza del Ministero del Lavoro e alla più ampia platea di chi accede al sito per visitarlo e accedere ai contenuti, dati, allegati e sottosezioni *ad hoc*, di cui si dirà di seguito.

Parallelamente al sito istituzionale, quella stessa comunicazione andrà "tradotta", riversata e veicolata sui *social media*, tramite pubblicazioni, *post* accompagnati da immagini ed infografiche dedicate, adeguandone il contenuto a seconda del canale *social*. Di seguito, i canali in cui il Ministero ha dei profili aperti e attivi.

- Facebook

La pagina <https://www.facebook.com/minlavoro>, in riferimento alle attività legate al PNRR, è sempre aggiornata con *post* accompagnati da immagini ed infografiche dedicate;

- Instagram

Il profilo ufficiale [@minlavoro](https://www.instagram.com/@minlavoro), in riferimento al PNRR, prevede la pubblicazione di *post* differenziati secondo la tipologia di contenuto. Le foto sono accompagnate da brevi didascalie; i *reels* e le *stories* saranno adoperati per la pubblicazione delle produzioni video, relativi per lo più a interviste, estratti di conferenze stampa o interventi del Ministro nelle aule parlamentari, interventi in televisione, infografiche, *videoclip* prodotti dal Ministero e molto altro;

- X

La spiccata efficacia di *X* in ambito informativo e la sua stessa struttura, che privilegia *news* e aggiornamenti brevi in formato *breaking*, richiedono che il profilo [@MinLavoro](https://www.x.com/@MinLavoro) adatti i contenuti istituzionali in formato breve ed efficace che riescano ad inserirsi nelle tendenze di riferimento facendo valere il proprio ruolo autorevole con il supporto di dati oggettivi rispetto ai *topic* che coinvolgono la materia del lavoro e delle politiche sociali.

¹ La pagina è disponibile all'indirizzo [Attuazione Interventi PNRR | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](http://www.lavoro.gov.it).



- YouTube

Il canale *YouTube* [@minlavoro official](#) fungerà da portale digitale per i contenuti video istituzionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Anche in questo caso, sono privilegiate interviste e interventi del Ministero in varie occasioni, inclusi estratti di interventi sulle reti televisive.

- LinkedIn

In riferimento alle attività legate al PNRR, l'account del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è sempre aggiornato con post accompagnati da immagini brevi didascalie dedicate. I contenuti, date e caratteristiche del social media sono orientati al fine di favorire la conoscenza delle attività che incidono direttamente sul mercato del lavoro, incentivando l'incontro tra domanda e offerta.

- TikTok (account aperto dicembre 2025)

Il nuovo account sarà l'opportunità per le attività legate al PNRR di agire come un ponte di servizio che semplifica il linguaggio del PNRR, combatte le fake news e risponde in tempo reale ai dubbi di giovani e lavoratori.

- Spotify (canale aperto dicembre 2025)

La funzione di Spotify nella strategia PNRR del Ministero è garantire l'inclusività informativa attraverso il formato audio, rendendo l'istituzione una guida vocale che accompagna il cittadino nella comprensione delle opportunità e dei risultati del Piano attraverso la semplicità del formato podcast.

L'attività d'informazione e di comunicazione così delineata è realizzata attraverso la condivisione con l'Ufficio Stampa del Ministro. Quest'ultimo oltre a realizzare i contenuti divulgati nel *web*, provvede ogni mese, ad inviare all'Unità di Missione un report dati delle attività di comunicazione e i relativi *feedback* dell'utenza, riguardo la rassegna stampa, le reti televisive, il *web* e i canali *social*.

AZIONI E CONTENUTI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE 2026

Le azioni e i contenuti del piano di comunicazione si concentreranno dunque sulle seguenti direttive: informare sulla Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; comunicare con amministrazioni e partner; divulgare dati di monitoraggio; informare il pubblico sulle misure e gli interventi previsti.

In senso dinamico, un'attività di comunicazione più possibile efficace dovrà accompagnare gli avanzamenti e le evoluzioni degli interventi previsti dalla Missione 5 del PNRR, garantendone un



monitoraggio costante. Nell'anno di chiusura del Piano, la sfida si sposta dal monitoraggio dell'avanzamento alla rendicontazione dell'impatto finale. La comunicazione dinamica diventa lo strumento per "mettere a terra" i risultati agli occhi dei cittadini.

In questa prospettiva e in linea con quanto previsto dalla programmazione strategica, alcuni strumenti saranno destinati precipuamente a tale scopo.

Nel dettaglio, si provvederà a:

1) Alla pubblicazione di report riguardante misure di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali previste dal PNRR che contenga aggiornamenti sulle convenzioni sottoscritte in sede di attuazione, sulla realizzazione di target e milestone relativi alle missioni, sullo stato di avanzamento dell'attuazione. Pubblicazione sul sito istituzionale del **"Monitoraggio dell'avanzamento delle attività per regione"**, aggiornato con cadenza trimestrale dall'Unità di Missione.

In particolare, i report, da pubblicarsi sul sito istituzionale e sui social media, sono e saranno pubblicati con il seguente calendario:

- gennaio 2026 – (trimestre ottobre - dicembre 2025)
- aprile 2026 (trimestre gennaio - marzo 2026)
- luglio 2026 (trimestre aprile - giugno 2026)
- ottobre 2026 (trimestre luglio - settembre 2026)

2) In concomitanza con la realizzazione dei Target, si procederà alla realizzazione di focus specifici che valorizzino i risultati ed i progressi relativi alla misura oggetto anche attraverso l'utilizzo di infografiche e il rinvio a contenuti esterni quali contributi video che diano evidenza dell'avanzamento delle attività sul territorio, per fasi del progetto complessivo.

In particolare, ad oggi sono stati trasmessi ai soggetti attuatori e pubblicato sul sito istituzionale:

- Report di avanzamento dello stato di attuazione della M5C1I 1.4 "Rafforzamento del Sistema Duale" relativo al conseguimento del Target M5C1-15
- Trasmissione alla Regioni di infografiche relative all' Analisi dati rendicontazione al 10 gennaio 2026 della Riforma 1-ALMPs e formazione professionale



- 3) *Partecipazione dell'Unità di Missione a eventi e iniziative con istituzioni parti sociali e stakeholder di rilevanza nazionale e internazionale al fine non solo per illustrare lo stato di avanzamento procedurale, ma per esporre i risultati conseguiti e gli impatti generati dagli interventi della Missione 5 a cittadini ed imprese. Tali occasioni fungeranno da piattaforma per la validazione sociale dei traguardi raggiunti al 2026, trasformando la rendicontazione tecnica in un valore condiviso per cittadini e imprese. Di seguito si fornisce un calendario degli eventi in programma a cui si è preso parte e a cui si intende partecipare:*

Nel corso del 2026 l'Unità di missione si rende disponibile a partecipare alle seguenti iniziative/eventi :

DATA	EVENTO
9-11 Giugno 2026	FORUM PA "Verso una PA Aumentata" Roma- Palazzo dei Congressi
Novembre 2026	ANCI - Assemblea Annuale 2026
Novembre 2026	JOB&Orienta 2026

- 4) *Diffusione mediante canali televisivi e radiofonici di pillole di approfondimento tematico dei più rilevanti interventi del PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali*

Nel corso del 2026 sono porgrammate le seguenti campagne d'informazione:

TITOLO DELL'INIZIATIVA	Campagna d'informazione sugli indicatori ISAC
TARGET	I principali target di riferimento sono: aziende, operatori qualificati (consulenti del lavoro e commercialisti) e parti sociali.



TITOLO DELL'INIZIATIVA	Campagna d'informazione e sensibilizzazione nazionale sul 'disvalore' insito nel ricorso al lavoro sommerso
PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE	La campagna costituisce una delle misure previste per l'attuazione della Riforma 1.2, "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso", nell'ambito della Missione 5, "Inclusione e Coesione", Componente 1, "Politiche per il lavoro" del PNRR. L'organizzazione della campagna prevede la sinergia e la collaborazione di tutte le Direzioni generali coinvolte nell'attuazione del Piano nazionale: DG Rapporti di lavoro; DG Immigrazione; Unità di Missione PNRR; staff Comunicazione.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Informare e promuovere le misure previste nel Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso;• Evidenziare la connessione degli interventi con l'attuazione del PNRR;• Valorizzazione dei benefici del lavoro regolare;• Promozione degli incentivi per i datori di lavoro.
TARGET	I principali target di riferimento sono: (i) datori di lavoro; (ii) lavoratori a rischio di sfruttamento; (iii) consumatori; (iv) parti sociali; (v) operatori del terzo settore; (vi) policymakers e rappresentanti delle istituzioni regionali e locali competenti in materia; (vii) istituzioni europee e internazionali.
CONTENUTI	Le principali misure previste nel Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso. I benefici e le tutele del lavoro regolare per lavoratori e datori di lavoro. La campagna potrà avere declinazioni specifiche per i settori maggiormente esposti: lavoro agricolo; lavoro domestico; lavoro in edilizia e trasporti.
MODALITA'/MEZZI DI COMUNICAZIONE	La campagna d'informazione e sensibilizzazione dovrà avvalersi di diversi strumenti di comunicazione: spot TV e radio, stampa, affissioni, social media.
PERIODO DI DIFFUSIONE	2026
BUDGET	Da definire
MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE	Da definire



SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI	<ul style="list-style-type: none">• INL;• Associazioni datoriali; organizzazioni dei lavoratori, organizzazioni del terzo settore, sportelli unici per l'immigrazione; centri per l'impiego e associazioni dei consumatori.
--	--

5) Modalità di trasmissione e diffusione della documentazione ai soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione degli interventi

L'Unità di Missione ha nel tempo definito una serie di procedure per la trasmissione e la diffusione della documentazione relativa al monitoraggio, alla rendicontazione, alla gestione e al controllo delle misure PNRR di competenza del MLPS ai soggetti coinvolti a vario titolo. A tal fine, l'UdM è in costante dialogo con i soggetti attuatori degli interventi (Regioni, Province autonome, ambiti territoriali sociali - ATS e Comuni) con cui definisce le procedure stesse, in raccordo con Sviluppo Lavoro Italia e le Direzioni generali del Ministero competenti per misura. In via ordinaria, il processo di trasmissione della documentazione di cui sopra vede in un primo momento la redazione da parte dell'UdM di proposte di format, template, schede o altro documento utile alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo, che vengono poi condivisi e discussi, in sede di incontri bilaterali o plenari, con i soggetti attuatori degli interventi.

Il dialogo tra l'Amministrazione centrale (Unità di Missione, DG competente per misura e Sviluppo Lavoro Italia) e Soggetti attuatori è favorito altresì dall'istituzione di specifici Tavoli di coordinamento:

- **Il Comitato Direttivo GOL**, istituito dall'art. 4 del decreto interministeriale del 5 novembre 2021. Il Comitato è un organismo di coordinamento presieduto dal Sviluppo Lavoro Italia, di cui fanno parte l'Unità di Missione del Ministero del Lavoro in qualità di Soggetto titolare della riforma e le Regioni e le Province autonome, in qualità di Soggetti attuatori. Il Comitato rappresenta ha la funzione di cabina di regia per l'attuazione ed il monitoraggio delle attività, con particolare riguardo al conseguimento di milestone e target di riferimento, anche attraverso l'espletamento di poteri propositivi e istruttori. Il Comitato, inoltre, si esprime su ogni variazione delle misure e degli strumenti previsti per l'attuazione degli interventi, fatto salvo quanto contemplato nei vari Piani regionali.

-**L'Osservatorio Duale**. In particolare, i lavori dell'Osservatorio Duale sono coordinati dalla DG per le politiche attive e vedono la partecipazione dell'Unità di Missione in qualità di Soggetto titolare dell'intervento e delle Regioni in qualità di Soggetti attuatori dell'investimento.



-Il gruppo tecnico costituito nell'ambito della **Rete per l'Inclusione sociale** è coordinato dalla DG per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale e riunisce Unità di Missione titolare delle misure della Componente 2 della Missione 5, e referenti dei distretti sociali (ATS e Comuni), in qualità di Soggetti attuatori degli investimenti.

Questi organismi istituzionali di coordinamento rappresentano la sede in cui avviene, non solo il confronto sullo stato di attuazione degli interventi e i relativi risultati raggiunti, ma anche la definizione delle migliorie da apportare ai fini del conseguimento di M&T associati alle misure.

All'esito della fase di confronto con i soggetti attuatori e/o gli organi inter-istituzionali di coordinamento, l'UdM procede, in raccordo con le DG del Ministero competenti e Sviluppo Lavoro Italia, a finalizzare la documentazione, eventualmente apportando le modifiche necessarie e a trasmetterla in via definitiva per mail o tramite PEC ai soggetti attuatori.

La documentazione prodotta può avere diversa funzione a seconda delle finalità che l'UdM deve e intende perseguire:

1. Atti di convenzionamento, template e format che i soggetti attuatori devono restituire compilati con le informazioni richieste. La restituzione può avvenire tramite il caricamento sui sistemi informatici a supporto dell'Amministrazione, come il sistema ReGiS e la piattaforma Multifondo o tramite mail o PEC alle caselle di posta elettronica dedicate agli Uffici dell'Unità di Missione;
2. Note di chiarimento su aspetti relativi a documentazione pubblicata o trasmessa precedentemente dall'Amministrazione;
3. Manuali, istruzioni operative e schede metodologiche per i soggetti attuatori relativamente alla realizzazione, alla rendicontazione e al monitoraggio dei progetti;
4. Note definitorie di milestone e target da condividere o condivisi con la Commissione europea.

Uno strumento fondamentale di cui si serve l'Unità di Missione per la trasmissione e la diffusione della documentazione relativa al monitoraggio, alla rendicontazione, alla gestione e al controllo delle misure PNRR di competenza del MLPS è la sezione **"Attuazione interventi PNRR"** del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Nella pagina sono infatti inseriti i collegamenti ipertestuali che garantiscono al soggetto interessato di poter approfondire i contenuti presenti nella sezione dedicati ad ogni misura di entrambe le componenti della Missione 5 "Inclusione e coesione" di titolarità del Ministero (es. Report di avanzamento dello stato di attuazione, Report di monitoraggio dell'avanzamento delle attività per regione).

Il sito istituzionale, oltre che assolvere la funzione di archivio documentale a garanzia della trasparenza e massima diffusione dello stato di avanzamento degli interventi PNRR MLPS, è utilizzato come piattaforma sulla quale i soggetti attuatori possono interfacciarsi con



l'Amministrazione ai fini della realizzazione delle proprie progettualità. Tra le procedure di diffusione di documentazione ai soggetti coinvolti, infatti, la gestione dei quesiti è fondamentale nell'operato dell'UdM.

Nella sezione "Attuazione interventi PNRR" del sito istituzionale, attraverso il rinvio alla pagina URP Online sotto la sezione "Servizi" del Ministero del Lavoro, il soggetto interessato accede alla tile "Misure PNRR di politiche per il lavoro". Entrando nella sezione può selezionare una delle tile dedicate alle singole misure della Componente 1 della Missione 5 e Missione 7 accedendo così alle FAQ e avendo altresì la possibilità di porre delle domande all'Amministrazione. Per quel che concerne invece la Componente 2, sempre nella sezione "Attuazione interventi PNRR" un secondo link rinvia alla piattaforma Multifondo gestita dalla DG Lotta alla Povertà, nella sezione dedicata alla "Lista quesiti PNRR" in cui il soggetto interessato può consultare le FAQ PNRR e procedere, ove necessario, a formulare dei quesiti. La numerosità di soggetti coinvolti nelle misure della suddetta componente ha reso necessario la creazione di un doppio binario utile all'interlocuzione costante, alla sistematizzazione dei quesiti posti e alla diffusione di informazioni cruciali ai fini dell'avanzamento delle attività relative ai progetti.

CONCLUSIONI

Il Piano di Comunicazione 2026 segna il compimento di un percorso strategico quadriennale volto a trasformare la complessità tecnica del PNRR in valore sociale percepito. Se l'inizio del percorso è stato caratterizzato dall'informazione sulle opportunità del Piano, la sua conclusione si definisce attraverso la valorizzazione della rendicontazione finale e degli impatti generati.

L'attività di informazione e pubblicità per quest'anno conclusivo oltre a render conto della certificazione del raggiungimento di target e milestone, si porrà come raccordo tra l'eccezionalità del Piano e la quotidianità delle nuove politiche strutturali del Paese.

In sintesi, la strategia 2026 persegue tre direttive finali:

-La valorizzazione e la diffusione dei target raggiunti.

-La validazione dei risultati consolidando la fiducia nelle istituzioni attraverso una trasparenza totale sulla qualità e sull'efficacia degli investimenti realizzati.

-L'apertura del post-2026: Assicurare che la comunicazione della chiusura dei progetti coincida con l'annuncio della loro sostenibilità nel tempo, garantendo che l'eredità del PNRR diventi la



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



base solida su cui continueranno a poggiare le politiche del lavoro e della coesione sociale degli anni a venire.